



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



SONDAGGIO

Il 20% dei bulgari pronto a cercare lavoro in altri Paesi Ue

Un bulgaro su cinque, pari al 20% della popolazione in età lavorativa, intende abbandonare il proprio Paese per cercare lavoro altrove nella Ue. Il dato è emerso da un'indagine dell'agenzia Exacta Research group svolta a poco più di un mese dall'apertura a tutti gli effetti del mercato del lavoro europeo a bulgari e romeni (dal primo gennaio 2014). Dai dati pubblicati oggi a Sofia, risulta che tra le persone nella fascia d'età dai 18 ai 39 anni la percentuale di coloro che intendono cercare lavoro in un altro Paese Ue è quasi il doppio della media e arriva al 37%. Oltre all'età, gli altri fattori che influiscono sulle intenzioni migratorie dei bulgari sono il luogo di residenza e l'appartenenza etnica. I più propensi a emigrare sono gli abitanti delle grandi città e le persone di estrazione rom e turca.

POLITICA

Boyko Borissov è stato rieletto all'unanimità leader del Gerb

Boyko Borissov è stato rieletto all'unanimità leader del partito di centrodestra all'opposizione Gerb, alla Riunione nazionale dei delegati nell'ambito della terza conferenza nazionale del partito. I delegati hanno discusso la strategia del partito per le prossime elezioni europee del 2014. In agenda è stata anche la votazione per la nuova struttura della leadership del partito, a cominciare dall'aumento del numero di vicepresidenti: da uno a tre. Tsvetan Tsvetanov è stato rieletto a vicepresidente nonostante che la sua posizione all'interno del partito era stata messa in discussione dopo le recenti rivelazioni sui suoi presunti stretti legami con Delyan Peevski, il magnate dei media e deputato del partito della minoranza turca in Bulgaria Dps.

Valeri Simeonov: Il partito turco Dps mira a destabilizzare il paese

Il partito Movimento per i Diritti e le Libertà (Dps) segue la politica estera della Turchia che mira a destabilizzare la Bulgaria. È quanto affermato dal copresidente del Fronte Nazionale per la Salvezza della Bulgaria, Valeri Simeonov, in merito alle richieste del Dps di inserire, nel nuovo codice elettorale, la possibilità di svolgere le campagne elettorali in una lingua diversa da quella bulgara. Il parlamento bulgaro ha rinviato la seduta sulla definitiva approvazione degli articoli restanti del Codice elettorale per mancanza di quorum, dopo che i legislatori hanno respinto la proposta del Dps di consentire la campagna elettorale in una lingua diversa da quella bulgara. La bocciatura della proposta di Dps ha causato una brusca reazione da parte del leader del movimento, Lyutvi Mestan. "Con questa azione il parlamento manda un messaggio ai paesi con minoranze bulgare che possono non rispettare i loro diritti", ha dichiarato Mestan.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



ECONOMIA

Gli investimenti diretti arrivano al 3 per cento del Pil nel 2013

Gli investimenti diretti in Bulgaria sono ammontati a 1,2 miliardi di euro nel 2013, raggiungendo il 3 per cento del Pil del paese. È quanto emerge dai dati diffusi dalla Banca nazionale bulgara, secondo la quale gli investimenti diretti nel 2012 ammontavano a 1,4 miliardi di euro. Paesi Bassi e Lussemburgo, sempre secondo i dati dell'istituto, sono stati i primi investitori del paese, rispettivamente con 602 e 200 milioni di euro.

FINANZE

Cbtr parteciperà allo sviluppo post-crisi dei paesi membri

La Banca per il commercio e lo sviluppo dei paesi sul mar Nero (Cbtr) parteciperà attivamente allo sviluppo post-crisi delle economie dei suoi 11 paesi membri, secondo il vicepremier Daniela Bobeva. Dopo una seduta del consiglio dei governatori della Cbtr, Bobeva ha ricordato che la Banca comprende 11 paesi azionisti, tra i quali Turchia, Grecia, Russia, Bulgaria, Ucraina, Romania. Bobeva ha detto che tutti gli 11 paesi membri hanno riconosciuto che la Cbtr ha affrontato la crisi, ma che è il momento di garantire i prestiti. "Ci sarà una sessione speciale in materia di energia, nel corso della quale verranno illustrati i progetti di Azerbaigian e della Russia, nonché le interconnessioni della rete del gas tra i paesi della regione del mar Nero e una serie di altri progetti nel settore dell'industria" ha dichiarato Bobeva in un'intervista per la Radio nazionale bulgara.